

## Poteri inossidabili Burocrati da primato

«Questo è un potere che non cerca il consenso attraverso il voto o gli iscritti: non ne ha bisogno». Inizia così "Nomenklatura. Chi comanda davvero in Italia", il nuovo libro edito da **Laterza** e scritto da Marco Mania e Roberto Panara. I giornalisti di "Repubblica" raccontano, facendo nomi e cognomi, chi compone l'alta burocrazia italiana. Sono consiglieri di Stato, dirigenti, capi di gabinetto, responsabili degli uffici legislativi dei ministeri. Gente che scrive davvero le leggi o che le giudica nelle aule di Tar e Consiglio di Stato. Insomma, gli alti papaveri dell'elefantica burocrazia tricolore. Decine di persone che, a differenza dei politici di professione, riescono solitamente a mantenere il posto nonostante i cambi di governo. E i cui nomi, a differenza di qualche raro caso, sono sconosciuti ai più. Si racconta ad esempio di Ettore Incalza, 70 anni, al ministero dei Trasporti da tre decenni, da sempre il vero artefice dell'alta velocità italiana, di recente riconfermato a capo della nevalgica "Struttura tecnica di missione" anche dall'attuale ministro Maurizio Lupi. «È vero», scrivono Mania e Panara, «i tecnici ci sono sempre stati, ma adesso la politica si è ritirata lasciando a loro un campo d'intervento sempre più ampio». Un buon motivo per conoscerli da vicino.

